



DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO IN ADOZIONE DI AREE VERDI

Art. 1 Finalità

L’Amministrazione comunale, nella consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di bene paesaggistico da tutelare e che per le sue molteplici funzioni garantisce un miglioramento della qualità urbana, con il presente disciplinare intende regolamentare l’adozione di aree e spazi verdi di proprietà pubblica da parte di soggetti terzi.

Il presente disciplinare trova applicazione, con le illustrazioni dei vari articoli, nei piccoli giardini, spazi verdi e nel verde di arredo al fine di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche riguardanti la difesa e la salvaguardia dell’ambiente, intende promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla tutela, al miglioramento e all’incremento del verde pubblico.

Con questa iniziativa si propone di:

- tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del tessuto urbano e come elemento di miglioramento della qualità della vita dei Cittadini;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, le associazioni, le scuole ecc. alla salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione delle aree verdi urbane e, più in generale del patrimonio comunale;
- diffondere la cultura del rispetto e delle conoscenze del patrimonio naturale;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
- generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano o creare percorsi di cittadinanza attiva come occasione di aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell’ambiente urbano o recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetica paesaggistica e ambientale, migliorandone l’efficienza e avvalorando il concetto di bene comune; o incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici.

Con il presente Disciplinare si intendono dettare le norme per l’affidamento in adozione, di aree verdi di proprietà del Comune di Cormano.

Art. 2 Oggetto

- 1) Oggetto del presente disciplinare è la concessione/adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con attività di manutenzione.

- 2) E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente disciplinare.
- 3) L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art.4 di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto delle normative vigenti.
- 4) L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto all'art.5.
- 5) L'Amministrazione predispone iniziative idonee alla più ampia e diffusa conoscenza del presente disciplinare.
- 6) Le aree a verde mantengono le funzioni e le destinazioni attuali.

Art. 3 Disposizioni generali

Ai fini dell'adozione per aree a verde pubblico si intendono:

- Aree attrezzate
- Rotatorie e spartitraffico
- Aree ad uso pubblico come giardini e parchi
- Aree di pertinenza degli edifici pubblici
- Aiuole fiorite
- Fioriere e vasi in genere
- Aree verdi per creare separazione lungo la viabilità veicolare e ciclo pedonale
- Aree di pertinenza delle zone industriali e residenziali
- Aree generiche

La proposta di adozione di un'area verde può consistere in:

- 1) interventi di realizzazione e/o manutenzione;
- 2) interventi di sola manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sia nei casi di sistemazione a verde di nuove aree che in quelli in cui la proposta di adozione comporti modifiche sostanziali al verde esistente, attraverso operazioni di piantumazione di nuove essenze vegetali, eliminazione di piante e inserimento di elementi di arredo (panchine, vasi, portacarte ecc.), l'adottante è tenuto a redigere un progetto di massima che dovrà essere approvato dal competente Ufficio comunale, che ne valuterà la validità e la rispondenza agli indirizzi dell'Amministrazione comunale e ai criteri della corretta progettazione. L'Ufficio comunale competente resta a disposizione del cittadino per eventuali richieste di supporto tecnico alla redazione dell'idea progettuale dell'area.

L'elenco delle aree verdi disponibili da concedere in adozione, sarà redatto ed aggiornato dall'Amministrazione.

I soggetti interessati possono comunque proporre di adottare aree verdi e/o semplici fioriere non inserite nell'elenco.

A seguito della stipula del contratto di affidamento in adozione, il soggetto adottante di aree verdi è autorizzato ad esporre, nell'area adottata, un cartello in metallo di dimensioni cm 40 x cm 20, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura:

"Il Comune di Cormanò (MI) ringrazia gli amici del verde _____ per aver adottato questa area, mentre per arredo urbano tipo fioriere un targa in metallo di dimensioni cm 15X cm 8.

Art. 4 Requisiti richiesti per l'adozione

Possono presentare istanza per l'affidamento in adozione:

- cittadini costituiti in forma associata (associazioni anche non riconosciute, circoli, comitati, condomini)
- organizzazioni di volontariato
- istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi
- soggetti giuridici ed operatori commerciali
- attività terziarie e industriali

che si impegnano, direttamente o tramite ditte specializzate da loro incaricate, ad effettuare interventi di realizzazione e/o manutenzione di spazi verdi di proprietà del Comune di Cormano.

Art. 5 Interventi minimi previsti per l'affidamento in adozione

L'adozione delle aree verdi prevede, a carico del richiedente, interventi atti a conservare gli spazi assegnati nelle migliori condizioni. Si riportano di seguito i servizi e le operazioni minime di manutenzione previste per il mantenimento decoroso delle aree:

1) Manutenzione ordinaria:

- pulizia generale delle aiuole (almeno 3 interventi annui di raccolta foglie e 1 intervento settimanale di raccolta rifiuti) e relativo smaltimento di qualsiasi tipo di materiale;
- semplici lavorazioni del terreno e eventuali concimazioni stagionali (almeno 2 interventi annui; è gradito l'uso di prodotti biologici);
- sfalcio e scerbatura manuale periodica dei tappeti erbosi (almeno 7/10 interventi annui);
- cura e sistemazione delle aiuole, dei cespugli e delle siepi
- potatura di piccoli alberi e macchie arbustive (almeno 1/2 interventi anno);
- irrigazione e fertilizzazione delle specie vegetali
- la gestione dell'impianto di irrigazione (dove esiste), prevedendone l'apertura, la chiusura, le temporizzazioni e la manutenzione ordinaria e straordinaria
- piccoli interventi di ripristino di attrezzature e impianti,
- messa a dimora di fiori stagionali e specie arbustive (almeno 2/3 volte anno)
- interventi fitosanitari - al bisogno
- divulgazione del corretto uso del verde;
- sorveglianza e segnalazione all'Amministrazione di atti di vandalismo;
- tutte le prestazioni, anche se non menzionate, atte a mantenere le aiuole in perfetto ordine e decoro;
- apertura e chiusura di cancelli nei casi di adozione di parchi e giardini provvisti di recinzione.

2) Riconversione e manutenzione ordinaria e straordinaria

Cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi di inserimento di nuovi arredi urbani, realizzazione impianti di irrigazione e di illuminazione, il tutto nel rispetto della normativa vigente, previo parere del settore tecnico OO.PP. del Comune.

In seguito alla realizzazione dovranno essere eseguite le operazioni relative alla manutenzione

Art. 6 Modalità di presentazione dell'istanza

La richiesta di adozione, da parte dei soggetti interessati, deve essere redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modulo **Allegato A: "Richiesta adozione aree verdi"** sottoscritto dal soggetto proponente.

La proposta di adozione deve essere inoltrata al seguente indirizzo:

Comune di Cormano (MI) - Area Governo del Territorio – Settore Lavori Pubblici – Via Papa Giovanni XXIII n. 3 – 20032 Cormano (MI).

Sul plico oltre al mittente, deve essere riportata la dicitura "Adozione spazi verdi".

Nella richiesta devono essere indicati i seguenti dati:

- identificazione dell'area;
- dati del richiedente;
- indicazione del soggetto al quale saranno affidate le operazioni di manutenzione (richiedente o ditta specializzata);
- indicazione della tipologia di proposta (realizzazione e/o manutenzione).

Per richieste di intervento ordinario il settore tecnico predispone la convenzione e procede alla firma della stessa con il concessionario, tenuto conto dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, qualità del progetto, rispondenza alle finalità del disciplinare.

In caso di interventi di carattere straordinario o insistenti su aree di particolare interesse (valutazione rimessa al Settore OO.PP), la richiesta di adozione corredata da un progetto di massima, viene esaminata dalla Giunta Comunale che, valuta la richiesta, esprime parere per l'adozione dell'area verde, dando nel contempo mandato al settore OO.PP. per la stipula per la convenzione.

Art. 7 Modalità di assegnazione e durata dell'affido

Accertata la completezza e la correttezza della documentazione presentata, si procederà alla valutazione delle proposte con le modalità espresse nel precedente articolo.

Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.

Entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di affidamento dell'area, l'adottante dovrà stipulare l'accordo di collaborazione con l'Amministrazione comunale, pena la decadenza dell'offerta.

La durata dell'affidamento sarà di anni 3 (tre), decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione, con possibilità di rinnovo a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi al Settore competente del Comune, almeno 90 giorni prima della scadenza.

Art. 8 Oneri a carico dei soggetti adottanti

I soggetti adottanti prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico/l'elemento d'arredo, impegnandosi a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto prescritto nell'apposita convenzione senza alterare in alcun modo le finalità e le dimensioni.

Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, deve essere inviata e protocollata al settore OO.PP., seguire l'iter congruente ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

Sono a carico dell'adottante, sia le spese per l'acquisto di ogni tipologia di materiale (essenze vegetali, elementi di arredo), sia quelle relative alla esecuzione delle operazioni di manutenzione. L'adottante si impegna ad eseguire con cura e diligenza, gli interventi di manutenzione minimi previsti dal precedente Art. 5 del presente disciplinare e a custodire e mantenere eventuali impianti esistenti, anche di proprietà di altri enti.

L'adottante dovrà inoltre consentire all'Amministrazione comunale o altri enti, l'esecuzione di lavori a carattere o interesse pubblico senza sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

L'area in adozione non deve in nessun modo essere sottratta all'uso pubblico al quale è destinata, se non per il tempo strettamente necessario alle operazioni di impianto e a quelle relative alla manutenzione ordinaria.

E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici non rispondenti alle direttive sanitarie Statali, Regionali, Locali.

L'adottante dovrà farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dalla realizzazione e/o manutenzione dell'area.

Art. 9 Concorso dell'Amministrazione Comunale

Rimane a carico dell'amministrazione Comunale la responsabilità per danni a cose e persone nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa ad esclusione di quanto previsto all'art.10.

E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto adottante.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di eseguire interventi a più elevato valore professionale quali:

- potatura e abbattimenti di alberature;
- verifiche statiche delle alberature;
- nuovi impianti di tappeti erbosi;
- realizzazione nuovi impianti di irrigazione e di illuminazione;
- rifacimento delle pavimentazioni;

oltre che al consumo di eventuali utenze (acqua di irrigazione, energia elettrica).

Art. 10 Responsabilità

Fatto salvo quanto previsto all'art. 8, il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone e cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla convenzione, attraverso idonea copertura assicurativa.

Art. 11 Controlli

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, per il tramite di propri incaricati, di effettuare controlli e verifiche in merito al mantenimento corretto delle aree concesse in adozione, al fine di accertare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare.

Art. 12 Sospensione, revoca e decadenza dell'affidamento

Nei casi di gestione dell'area non conforme a quanto previsto dal presente disciplinare, il Responsabile dell'Ufficio preposto, procederà ad una formale contestazione nei confronti del soggetto adottante, richiedendo opportune giustificazioni che dovranno essere rese nel termine massimo di giorni 7 naturali e consecutivi.

In caso di persistente o grave negligenza nella esecuzione degli interventi di realizzazione e manutenzione dell'area concessa in adozione, l'Amministrazione comunale, con apposito atto, revoca l'assegnazione.

L'affidamento può essere inoltre sospeso o revocato, senza indennizzo e senza possibilità di instaurazione di contraddittorio, per provvedimenti dell'Amministrazione comunale a seguito di contingibili e temporanee sopravvenute necessità di interesse pubblico, adeguatamente motivate.

Indice

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Finalità

Art. 3 Disposizioni generali

Art. 4 Requisiti richiesti per l'adozione

Art. 5 Interventi minimi previsti per l'affidamento in adozione

Art. 6 Modalità di presentazione dell'istanza

Art. 7 Modalità di assegnazione e durata dell'affido

Art. 8 Oneri a carico dei soggetti adottanti

Art. 9 Oneri a carico dell'amministrazione

Art. 10 Controlli

Art. 11 Sospensione, revoca e decadenza dell'affidamento

ALLEGATO A - Richiesta adozione aree verdi

ALLEGATO B Accordo di collaborazione